

# ERIOFIDE RUGGINOSO DEL POMODORO

Nome scientifico:

***Aculops lycopersici* (Massee)**

Sinonimo: ***Vasates lycopersici* (Massee)**

Riferimento normativo:

Organismo nocivo di qualità (D.M. 14 aprile 1997)

Distribuzione geografica:

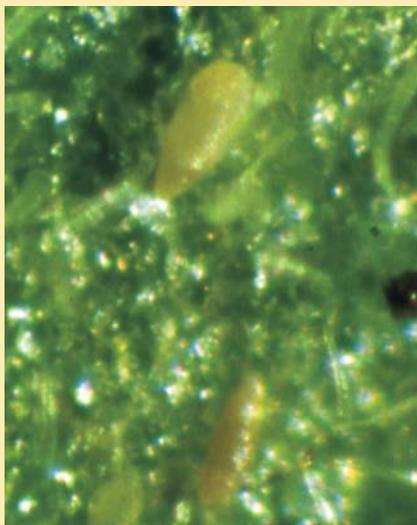
Diffuso nell'Unione Europea

Diffuso nell'Italia Meridionale e nelle Isole

Segnalato in Emilia-Romagna

## Sintomi in vivaio

L'attacco dell'eriofide determina sul fusto alterazioni dei tessuti epidermici che assumono dapprima un colore verde-bronzeo e successivamente tendente al marrone. Le foglie si deformano accartocciandosi ai bordi e ripiegandosi verso il basso; il colore vira dal verde, al bruno-verdognolo, al bronzeo.



## Sintomi nella fase di produzione

Oltre ai sintomi sopra descritti, nella fase di produzione si può avere: fessurazione longitudinale dei fusti, caduta anticipata delle foglie, caduta o irregolare fruttificazione delle infiorescenze, formazione sui frutti di aree suberificate percorse da screpolature.

## Ciclo biologico

Nei climi freddi l'eriofide sopravvive solo in serra o in ambiente protetto dove le generazioni si susseguono passando dalle piante spontanee a quelle coltivate e viceversa. Le femmine depongono sulle foglie circa 50 uova, collocandole in prossimità delle nervature o alla base dei peli. In condizioni favorevoli (27°C e 30% di umidità relativa) una generazione può completarsi in una settimana, passando attraverso gli stadi di uovo, ninfa di I età, ninfa di II età e adulto.

## Descrizione dell'acaro

Le femmine, dall'aspetto vermiforme, sono di colore giallo-ocra. Le dimensioni dell'eriofide rugginoso (come tutti gli eriofidi in generale) sono molto ridotte: le femmine sono lunghe appena 0,15-0,18 millimetri. Le uova sono di forma sferica irregolare, ialine appena deposte e giallognole in seguito.

## Difesa

Per ridurre l'incidenza del danno intervenire alla comparsa dei sintomi con trattamenti specifici. Gli eventuali trattamenti con zolfo per il controllo dell'oidio possono ostacolare le popolazioni di eriofidi. Nelle serre un'alternativa alla lotta chimica è costituita dall'acaro predatore *Amblyseius andersoni*.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella difesa.